

NOTIZIE FLASH

Basket Roma, esonerato Caja

Attilio Caja, tecnico della Pompea Roma, è stato esonerato dopo le ultime sconfitte in campionato e in Coppa Korac. Dovrebbe sostituirlo Valerio Bianchini.

Eurolega, la Kinder vince in Russia

I bolognesi campioni d'Europa hanno sconfitto i russi del Samara (71-61) in un incontro valido per la 3ª giornata della seconda fase dell'Eurolega.

Calcio, Lombardo è della Lazio

L'ex giocatore della Sampdoria è da ieri a Roma per le visite mediche, percepirà poco meno di un miliardo.

Mitchell «dopato» da birra e sesso

Il velocista statunitense, trovato positivo, si è giustificato così: «La notte avevo fatto l'amore 4 volte e avevo bevuto 5 birre. Per questo avevo un elevato tasso di testosterone».

Juve: Chiusano avvisa Lippi

Club e tecnico ai ferri corti. Ma niente esonero

TORINO Non siamo all'esonero, ma forse la situazione è addirittura peggiore: da ieri, Marcello Lippi e la Juventus sono nemici in casa, situazione peggiore di quella classica dei separati che continuano a convivere. Gli ultimi fatti: dopo la ribellione dell'allenatore («le colpe degli insuccessi vanno divise come in passato ci dividevamo tutti i meriti, io ho la coscienza a posto, i giocatori sono dalla mia parte», tutto ciò mercoledì), la replica immediata della Juventus, con un comunicato firmato ieri dal presidente Chiusano: «Le parole sono andate al di là, tradendo le reali inten-

zioni e i sentimenti di Marcello Lippi, oltretutto non vedo che cosa egli avrebbe ancora da aggiungere. Da questo momento in avanti sarebbe bene nell'interesse di tutti che le parole lascino spazio ai fatti, che sono l'unica cosa che conta».

È da escludere che la Juventus chiuda il rapporto con Lippi anticipatamente, a meno di clamorosi crolli improvvisi e inarrestabili. Oltre a un problema di immagine, ci sono quelli, non indifferenti, di due traguardi di importanza vitale da raggiungere: la Coppa Campioni di questa stagione e l'accesso a quella della

prossima. L'eliminazione immediata dalla Champions League e la non partecipazione a quella prossima significherebbero un danno economico che sfiorerebbe i 100 miliardi. C'è anche da dire che il sostituto temporaneo di Lippi non sarebbe certo Ancelotti, perché il nuovo allenatore non accetterebbe di concludere l'annata con il massimo dei rischi professionali, in una piazza in cui gli ultras non lo vogliono.

Lippi, intanto, si consola con i premi: è stato votato miglior allenatore per club del 1998 (il francese Jacques per le nazionali). Alla faccia della Juventus.



Tennis, Australia

Korda fischiato per doping

Due notizie interessanti dagli «open» di Australia di tennis. La prima è che due italiani, Gianluca Pozzi e Rita Grande, sono approdati al terzo turno. Il mancino barese va avanti a colpi di fortuna: dopo il forfait del cileno Rios, la vittoria su Lionel Roux per abbandono mentre perdeva 6-2, 3-6, 1-6, 0-3. Rita Grande ha invece superato senza problemi la cinese Li Fang: 6-2, 6-4. La seconda notizia riguarda Petr Korda, il campione uscente, nella bufera per la «positività» riscontrata al torneo di Wimbledon: è il mandrolone la sostanza proibita. Il pubblico australiano non ha perdonato Korda (che si è sempre giustificato sostenendo la tesi di essere stato drogato a sua insaputa): fischi e insulti per lui durante la partita in cui il ceco ha superato 6-3, 6-1, 6-1 lo spagnolo Julian Alonso. «Mi ritengo offeso, ma preferisco non commentare. Posso camminare a testa alta e continuerò a darci dentro perché voglio vincere questo torneo». Così Korda, che già dopo il primo match aveva «subito» l'affronto dell'avversario, lo spagnolo Galo Blanco, che rifiutò di stringergli la mano. La morale è che Melbourne potrebbe rappresentare una nuova tappa nella storia del doping: la ribellione del pubblico, cioè del fruitore dello spettacolo sportivo, che non tollera essere raggirato. Non sappiamo come finirà questa vicenda, certamente l'ambiente del tennis è scosso. Korda è stato attaccato anche da alcuni illustri colleghi: Courier, Rafter e Bjorkman. In Italia, per ora, nonostante il pasticciaccio-doping il pubblico è stato tollerante. Fino a quando?

«Sarà l'anno della Ferrari»

F1, Michael Schumacher ottimista per la stagione '99

DALL'INVIATO

MAURIZIO COLANTONI

MADONNA DI CAMPIGLIO (Tn)

Come lo Yeti, ma con l'elicottero. Michael Schumacher spunta dalle nevi di Madonna di Campiglio per tornare a parlare della Ferrari. Il mondiale perso contro la McLaren è lontano, la nuova stagione è alle porte (il 7 marzo in Australia) e così Schumi, senza rimorsi per il passato, pensa al futuro suo e della Rossa, un futuro, promette, ricco di grandi soddisfazioni.

Schumacher, sarà una stagione dettata solo dal duello Ferrari-McLaren?

«Noi saremo senza dubbio all'altezza, credo che saremo preparati

sin dall'avvio. La Ferrari e la McLaren hanno basi molto solide e saranno questi due team a lottare per il campionato. Poi in F1 non si sa mai... ci sono Williams e Bar (quella di Villeneuve, ndr) pronte a sfruttare ogni situazione».

L'anno scorso la Ferrari puntava gli occhi sulla Williams poi l'ha spuntata la McLaren...

«C'era un regolamento nuovo da sperimentare e le gomme Goodyear in ritardo sulle Bridgestone. Quest'anno i regolamenti si conoscono, la squadra è al massimo e possiamo testare tutto in casa nostra, sfruttando sin dall'inizio la galleria del vento».

Le gomme saranno uguali per tutti i team, ma le quattro scana-

lature anche sulle ruote anteriori stanno creando qualche problema riguardo la sicurezza. Che cosa ne pensa?

«Ci sarà più scivolamento dei pneumatici e questo dipende dal fatto che inferiore è il "grip" e peggiore diventa l'aderenza. Questo, ovviamente, renderà ancora più improbabili i sorpassi. Non credo però che questo possa comportare il rischio di incidenti gravi».

Un'altra stagione è passata: cosa cambierebbe del '98?

«Vorrei aver avuto dal primo Gp la mia vettura competitiva».

Pensa di avere qualche responsabilità per come è finita l'anno scorso?

«Siamo una squadra ed io sono un

componente di questa: se perdiamo o vinciamo lo facciamo insieme. Risultato: non siamo stati sufficientemente bravi dall'inizio».

Lei ama il calcio: qual è la sua squadra del cuore?

«Sono tifoso della Fiorentina: conosco Batistuta, è un mio amico ed è il più grande. In Germania, invece, seguo il Colonia».

L'anno scorso ha detto che la Ferrari aveva il 50% di possibilità di vittoria. E quest'anno?

«Sono le stesse. C'è una grande McLaren da battere, ma anche loro avranno una grande Ferrari da battere».

Chi sarà l'avversario: Coulthard o il campione Hakkinen?

«Dovrò stare attento ad entrambi,

sono molto veloci. Se Coulthard però riuscirà a rimanere concentrato tutta la stagione potrebbe essere lui il primo pilota della McLaren, quello da battere».

Che aiuto avrà da Irvine?

«L'anno scorso si è sacrificato molto, farà lo stesso quest'anno. Il nostro è un gioco di squadra...».

Ma Irvine ha detto però che quest'anno vuole vincere...

«Se Irvine dovesse essere più veloce di me allora vorrà dire che quest'anno sarò io ad appoggiare lui in gara».

Molti la paragonano a Senna...

«Lui è stato un maestro, ma non è giusto fare dei confronti».

È un tipo che accetta le sconfitte?

«Sono uno sportivo: se perdo, co-

me è accaduto, accetto la sconfitta (ma, pensando a Spa, non si direbbe, ndr); poi penso immediatamente all'obiettivo successivo».

Ele vittorie?

«Vincere è emozionante ed è sempre un grande piacere. È quello che mi mantiene motivato. La vittoria di Monza, ad esempio, è stata speciale: i tifosi ti sono vicini, quel podio è stato incredibile... difficile da dimenticare. E quindi: non è possibile abituarsi alle vittorie».

Non ci sono scuse allora: la Ferrari vincerà il titolo?

«Non sarà facile. Ci vorrà anche fortuna e non posso dire in anticipo che cosa accadrà. Sento però che questo è l'anno giusto: la Ferrari c'è».

Andalo-Molveno-Fai della Paganella

Festa nazionale de l'Unità sulla Neve

14 - 24 Gennaio 1999

Palaecongressi
ANDALO

ANDALO-MOLVENO
FAI DELLA PAGANELLA



sport
spettacoli
politica
cultura

Sabato 23 gennaio - ore 20.45

WALTER VELTRONI

Tutti i giorni funziona
il ristorante della Festa
con specialità gastronomiche
trentine ed emiliane
e inoltre...
escursioni naturalistiche,
gite nelle località dolomitiche
e nei centri alpini,
sport ed animazione,
gare e giochi,
tombola
e
il piano bar di Vittorio Bonetti

